

## SOPRIRE v.

1. 'far fronte alle spese proprie o altrui, accollandosene l'onere in tutto o in parte; far fronte a una necessità economica, a un debito'

– XVII.12: «ma che la<sup>1</sup> mia entenzione era che, s'i' vendevo <l> e beni in su ch'i' ò la graveza, ch'i' ne fussi aiutata p(er) potere **soprire** a questa stribuzione, acciò non avessi enpaccio chi à cho(n)perato da mme».

– LXVIII.53: «e poi credo che, oltre al debito che dicie che à, che n'à dell'altro: sicché arà fatica di **soprire** a questo».

*Frequenza totale: 2*

**soprire** *Freq.* = 2; XVII.12; LXVIII.53.

**Primo esempio nella Macinghi Strozzi.**

**Precedenti studi.** GUASTI 1877: 166 n. 1.

**Corrispondenze.** Bisticci: *soperire*, Alticozzi: *soprire*, A. Malatesti: *sopperire*, Carducci: *sopperire*, Bacchetti: *sopperire* (cfr. GDLI s. v. *sopperire* § 2).

\*\*\*

2. 'rimediare a una mancanza o a un difetto; supplire a una carenza'

– XXXVIII.4: «Risposta sotto brevità, p(er)ché Tommaso **soprirà** a bocca, che fia aportatore di questa, e co· llui ne viene Girolamo di Lotto Lotti, chome vedrai».

*Frequenza totale: 1*

**soprirà** *Freq.* = 1; XXXVIII.4.

**Primo esempio nella Macinghi Strozzi.**

**Precedenti studi.** GUASTI 1877: 331 n. 1.

**Corrispondenze.** Bisticci: *soperire*, Michelangelo: *superire*, F. d'Ambra: *sopperire*, Grazzini: *sopperire*, B. Davanzati: *sopperire*, Alvaro: *sopperire* (cfr. GDLI s. v. *sopperire* § 3).

### Nota

Alla voce dotta *supplire*, il GDLI riporta un'accezione ancora più calzante di quella suindicata, e cioè 'riferire a completamento di un discorso altrui'. L'unico autore ivi citato è Giulio Ottonelli (cfr. GDLI s. v. *supplire* § 6): «Prega don Giovanni a supplire egli a bocca tutto il restante che già aveva udito da me»; si noti come anche Ottonelli, al pari della Macinghi, faccia seguire il verbo *supplire* dalla locuzione *a bocca*.

---

<sup>1</sup> La *a* è seguita da un puntino.